

EVCLIDE MEGARENSE

ACVTISSIMO PHILOSOPHO,

SOLO INTRODVTORE DELLE

SCIENTIÆ MATHEMATICÆ.

DILIGENTEMENTE RASSETTATO, ET ALLA

integritate addeo, per il degno professore di tal Scienze

Niccolò Tartaglia Iretitano.

SECONDO LE DVE TRADOTTIONI.

CON VN'A AMPLA ESPOSITIOME

delle diffinitioe di esse aggiunte.

per

TALMENTE CHIARA, CHE OGNI MEDIOCRE

ingegno, senza studio, non solo di altre, ma di questa

con facilità può sapere e praticare.



IN VENETIA, Appresso Gio:anni Bartolotto. 1599.

EUCLIDE

GIORNALE DEI GIOVANI

POESIE



PERSA

*Il mio corpo ondeggia,
le onde mi cullano
con un movimento
soave,
come per tacere gli incubi
di un neonato
che ha solo
paura di annegare.*

*Navigo,
avvolta da una patina di
sensazioni, suoni
intorno a me.
Ma io sono sola,
persa nell'oceano dei miei pensieri,
abbandonata,
disillusa
che un giorno possa
raggiungere terra.*

SEI UNA CARTA MUTA

*Ti scruti,
ti domandi
se sei all'altezza
di te stessa.*

*Ti osservi,
non ti capisci,
come se il tuo corpo
fosse una carta muta
di luoghi
lontani, sconfinati,
ignoti,
che pensi di non poter raggiungere
ma il tuo limite
sei solo
Tu.*